

Il fascino esotico

Sultani dello swing nei golf course marocchini

del Marocco

Con i suoi duemilatrecento chilometri di coste e con le sue montagne, divise tra Rif e le tre catene dell'Atlante, il Marocco è sicuramente un paese di contrasti: mare e monti, boschi e deserto. Chiuso da Atlantico e Mediterraneo a Ovest e Nord, da Algeria e Mauritania a Est e Sud, copre un'area di oltre settecentomila chilometri quadrati (considerando anche i territori dell'ex Sahara spagnolo) ed è abitato da circa venti milioni di individui, un quarto dei quali di lingua e cultura berbera concentrati per lo più nella parte nord occidentale del Paese. Proprio il fatto di avere ancora una forte presenza berbera, fa sì che il Marocco offra al viaggiatore molte occasioni di autentico folklore, che si aggiungono alle feste tradizionali legate a motivi stagionali e ai ritmi dei raccolti.

Il Marocco ha dei bellissimi campi da golf, in particolare ad Agadir e a Marrakech. Agadir è meta dei golfisti soprattutto nei mesi autunnali ed invernali quando il clima, ancora dolce e mite, garantisce giornate assolate e invita all'assoluto relax sul suo litorale sabbioso, che si estende per ben ventisei chilometri lungo la costa atlantica.

Royal Golf Club Agadir

Il **Royal Golf di Agadir** è un percorso caratterizzato da green larghi ma ben protetti da profondi bunker e da boschetti di palme. La buca più emozionante è la tre, uno splendido par cinque (469 metri) con un bell'ostacolo d'acqua da superare con il secondo colpo. Molto particolare la club house del circolo, completamente sommersa da una cascata di buganvillee.



Golf Les Dunes

In tutt'altro contesto scenografico sorge invece il **Golf Les Dunes** di Agadir, costruito su un terreno mosso, ombreggiato di eucalpti e costellato da molti specchi d'acqua. Sono tre percorsi da nove buche, tutti par trentasei, ognuno con proprie caratteristiche differenti da quelle degli altri. Il blu, l'Eucalyptus, è adatto per fare pratica, anche se nasconde diverse insidie come il green della buca otto posizionato sulla cima di una collinetta, ben protetta da bunker, da dove però, meritato premio, si gode di una splendida vista su Inezgane. Il percorso giallo, l'Uadi, invece richiede una buona precisione nei colpi: laghi, scarpate e avvallamenti complicano non poco le cose. Il Tamaris, il percorso rosso, richiede invece abilità sia nei colpi corti sia in quelli lunghi per scavalcare due laghi e percorrere i lunghi fairway.

Marrakech, sorta nell'arida pianura di Haouz e circondata da lussureggianti palmeti, è considerata la grande metropoli berbera. La 'città rossa', è sede di due percorsi: il Royal Golf e il



Golf de La Palmeraie. Quest'ultimo, disegnato da Robert Trent Jones, si estende in un'area animata da migliaia di palme e deliziata da ben sette laghi. È un diciotto buche (par 72) non molto lungo (6.200 metri) ma indiscutibilmente affascinante. Giocare qui, sotto un cielo limpido, con la vista sulle montagne dell'Atlante e sull'orizzonte punteggiato dalle bianche case marocchine è una esperienza indimenticabile.

Royal Golf Club Marrakech

Il **Royal Golf Club Marrakech** è un circolo costruito negli anni Venti, fra i più vecchi del Marocco. Lo spettacolo è veramente incomparabile, tant'è che rischia persino di compromettere la concentrazione del giocatore. I fairway sono fiancheggiati da una vegetazione rigogliosa quanto inconsueta da queste parti: cipressi, eucalipti, palme, olivi, aranci e albicocchi. Ma attenzione al gioco. Il campo è impegnativo, soprattutto alla buca quindici, dove il green è nascosto dietro due monticelli, sorvegliati da due palme, che incorniciano un bunker. Qui hanno faticato anche illustri giocatori come Winston Churchill e Ike Eisenhower.

Chi ancora non è sazio sappia che diversi altri sono i campi che offre il Marocco. Potremmo dire tante cose su quante sono le diverse facce di questo meraviglioso Paese. Dalle buche nel deserto di Quarzazate, a quelle sull'oceano di El Jadida, a quelle 'scozzesi' di Casablanca.

Info

Informazioni utili sul Marocco

Passaporto - Visti

Per i cittadini italiani e i cittadini della Comunità Europea, è sufficiente esibire la carta d'identità valida per l'espatrio con il voucher di prenotazione dei servizi alberghieri. Per i minori di età inferiore ai quindici anni, non è valida la carta bianca e quindi è necessario che siano dotati di passaporto proprio o che siano iscritti sul passaporto di uno dei due genitori. Per informazioni sul Paese.

Disposizioni valutarie

L'unità valutaria è il Dirham, diviso in cento centimes, che vale circa 180 lire. Non ci sono limiti all'importazione di valuta estera, vanno conservate le ricevute di cambio per la riconversione dei dirham non utilizzati in lire, visto che è vietato importare o esportare valuta locale. Vengono accettate negli alberghi e nei migliori ristoranti le principali carte di credito.

Lingua

La lingua ufficiale è l'arabo, ma tutti parlano anche il francese. Sono parlati all'interno anche vari dialetti berberi.

Vaccinazioni

Nessuna

Clima

Il clima sulla fascia costiera è di tipo mediterraneo, con estati temperate e inverni miti è piacevole tutto l'anno,



con temperature medie comprese fra i quindici e i ventitré gradi. All'interno e al sud, la vicinanza col Sahara influenza il clima rendendolo più secco, con temperature diurne più elevate e notti fresche, specialmente nelle zone montuose. In estate, sulla costa Atlantica l'escursione termica origina delle foschie o nebbie soprattutto al mattino.

Fuso orario

Bisogna calcolare un'ora in meno rispetto all'Italia, due in meno quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Corrente elettrica

Viene erogata a 220 volt.

Acquisti

L'artigianato marocchino offre vari prodotti: abiti tipici in cotone e in seta, anche ricamati; monili in argento e pietre dure, in corallo, oggetti tradizionali berberi, oggetti in rame, ottone, vasi in terracotta, soprammobili e utensili in legno lavorato (in radica a Essaouira), borse in pelle, scarpe (le tipiche babbucce). Contrattare, oltre che una abitudine, è un obbligo e un piacere.

Mance

Sono molto gradite, ovunque, e servono a ottenere un servizio migliore negli alberghi.

Cucina

Piatto nazionale è il famoso 'couscous' a base di semola, che si accompagna a ogni genere di pietanza, Poi la 'Pastilla', sfoglie di pasta sottilissima ripiene di carne di piccione, uva, mandorle e spezie; e le varie specie di 'tajine', a base di carne di manzo, o di pollo, o di pesce, con legumi, verdure, cipolle; o il pollo al limone. Con il montone, una delle carni più diffuse, si fa lo squisito 'mechoui', o gli spiedini, 'kebab', arrostiti sulla brace. I dessert sono molto dolci. Buono il vino, delizioso a qualsiasi ora il tè alla menta, bevanda nazionale dalla preparazione rituale. L'acqua va bevuta solo se in bottiglia.

Fotografia

È opportuno fare una buona scorta di pellicole prima della partenza. Da ricordare che nei paesi musulmani le donne possono non gradire di essere fotografate.

Il golf in Marocco è una cosa seria.

Qui infatti questa disciplina ha radici ormai consolidate, visto che è stata introdotta nel Paese all'inizio del secolo prima ancora che arrivasse il calcio. Una scelta fin troppo facilmente riconducibile alla passione per questo sport di Sua Maestà re Hassan II, che ha favorito la costruzione di una ventina di campi, numero destinato a aumentare considerevolmente in breve tempo. Giocare a golf in Marocco non è quindi un problema.

